



**Ministero dello  
sviluppo economico**

**Il Patrimonio artistico e culturale italiano: francobolli dedicati alla Cattedrale di Piacenza ed alla Basilica di Santa Maria di Campagna**



Il Ministero emette il 26 settembre 2022, due francobolli ordinari appartenenti alla serie tematica il Patrimonio artistico e culturale italiano dedicati alla Cattedrale di Piacenza, nel IX centenario della costruzione, ed alla Basilica di Santa Maria di Campagna, nel V centenario della posa della prima pietra, con indicazione tariffaria B.

Tiratura: trecentomila esemplari per ciascun francobollo.

Foglio: ventotto esemplari.

Francobollo dedicato alla Cattedrale di Piacenza:

La vignetta riproduce un disegno di Loreno Confortini raffigurante una veduta dall'alto della Cattedrale di Piacenza in cui è rappresentata anche una parte dell'interno dell'edificio e su cui svetta, a destra, il logo celebrativo del IX centenario della costruzione.

Completa il francobollo la scritta "Italia" e l'indicazione tariffaria "B".

Bozzettista: Loreno Confortini.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); formato carta: 48 x 40 mm, formato stampa: 46 x 36 mm; formato tracciatura: 54 x 47 mm; dentellatura: 9 effettuata con fustellatura; colori: tre più oro.

Francobollo dedicato alla Basilica di Santa Maria di Campagna di Piacenza:

La vignetta riproduce il prospetto della rinascimentale Basilica di Santa Maria di Campagna di Piacenza.

Completa il francobollo la legenda "V Centenario Basilica Santa Maria di Campagna Piacenza", la scritta "Italia" e l'indicazione tariffaria "B".

Bozzettista: Francesco Di Pietro.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); formato carta e formato stampa: 48 x 40 mm; formato tracciatura: 54 x 47 mm; dentellatura: 9 effettuata con fustellatura; colori: quattro.

Poste Italiane comunica che oggi 26 settembre 2022 vengono emessi dal Ministero dello Sviluppo Economico due francobolli ordinari appartenenti alla serie tematica *“il Patrimonio artistico e culturale italiano”* dedicati alla **Cattedrale di Piacenza**, nel IX centenario della costruzione e alla **Basilica di Santa Maria di Campagna**, nel V centenario della posa della prima pietra, al valore della tariffa B pari a 1,20€ per ciascun francobollo.

Tiratura: trecentomila esemplari.

Foglio da ventotto esemplari

I francobolli sono stampati dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente.

Bozzetti a cura di Loreno Confortini per il francobollo dedicato alla Cattedrale di Piacenza e Francesco Di Pietro per il francobollo dedicato alla Basilica di Santa Maria di Campagna di Piacenza.

Le vignette riproducono, rispettivamente:

- un disegno di Loreno Confortini raffigurante una veduta dall'alto della Cattedrale di Piacenza in cui è rappresentata anche una parte dell'interno dell'edificio e su cui svetta, a destra, il logo celebrativo del IX centenario della costruzione;
- il prospetto della rinascimentale Basilica di Santa Maria di Campagna di Piacenza.

Completa quest'ultimo francobollo la legenda **“V CENTENARIO BASILICA SANTA MARIA DI CAMPAGNA PIACENZA”** e in entrambi i francobolli sono riportate la scritta **“ITALIA”** e l'indicazione tariffaria **“B”**.

Gli annulli primo giorno di emissione saranno disponibili presso l'ufficio postale di Piacenza Centro.

I francobolli e i prodotti filatelici correlati, cartoline, tessere e bollettini illustrativi saranno disponibili presso gli Uffici Postali con sportello filatelico, gli **“Spazio Filatelia”** di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Roma 1, Torino, Trieste, Venezia, Verona e sul sito [poste.it](https://poste.it).

Per l'occasione sono state realizzate due cartelle filateliche, distinte per ogni francobollo, in formato A4 a tre ante, contenenti una quartina di francobolli, un francobollo singolo, una cartolina annullata ed affrancata e una busta primo giorno di emissione, al prezzo di 15€ per ciascuna cartella.

Emissione di francobolli ordinari appartenenti alla serie tematica “il Patrimonio artistico e culturale italiano” dedicati alla Cattedrale di Piacenza, nel IX centenario della costruzione, e alla Basilica di Santa Maria di Campagna, nel V centenario della posa della prima pietra



Data di emissione: 26 settembre 2022.

Valori: tariffa B.

Tiratura: trecentomila esemplari per ciascun francobollo.

Vignette: riproducono, rispettivamente:

- ✓ un disegno di Loreno Confortini raffigurante una veduta dall'alto della Cattedrale di Piacenza in cui è rappresentata anche una parte dell'interno dell'edificio e su cui svetta, a destra, il logo celebrativo del IX centenario della costruzione;
- ✓ il prospetto della rinascimentale Basilica di Santa Maria di Campagna di Piacenza.

Completa quest'ultimo francobollo la legenda “V CENTENARIO BASILICA SANTA MARIA DI CAMPAGNA PIACENZA” e in entrambi i francobolli sono riportate la scritta “ITALIA” e l'indicazione tariffaria “B”.

Bozzettisti: Loreno Confortini per il francobollo dedicato alla Cattedrale di Piacenza e Francesco Di Pietro per il francobollo dedicato alla Basilica di Santa Maria di Campagna di Piacenza.

Stampa: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia.

Colori: tre più oro per il francobollo dedicato alla Cattedrale di Piacenza; quattro per il francobollo dedicato alla Basilica di Santa Maria di Campagna di Piacenza.

Carta: bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente.

Grammatura: 90 g/mq.

Supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq.

Adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco).

Francobollo dedicato alla Cattedrale di Piacenza

Formato carta: 48 x 40 mm.  
Formato stampa: 46 x 36 mm.  
Formato tracciatura: 54 x 47 mm.  
Dentellatura: 9 effettuata con fustellatura.  
Foglio: ventotto esemplari.  
Codice: 100002240 per il francobollo dedicato alla Cattedrale di Piacenza.

Francobollo dedicato alla Basilica di Santa Maria di Campagna di Piacenza

Formato carta e formato stampa: 48 x 40 mm.  
Formato tracciatura: 54 x 47 mm.  
Dentellatura: 9 effettuata con fustellatura.  
Foglio: ventotto esemplari.  
Codice: 100002241 per il francobollo dedicato alla Basilica di Santa Maria di Campagna.

#### Prodotti filatelici correlati

*Francobollo dedicato alla Cattedrale di Piacenza*

Cartolina obliterata: € 2,00, cod. 1060013871.  
Cartolina non obliterata: € 0,90, cod. 1060013872.  
Tessera: € 2,00, tiratura 1.500 esemplari numerati, cod. 1060013873.  
Bollettino illustrativo: € 5,00, tiratura 1.000 esemplari numerati, cod. 1060013874.  
Folder: € 15,00, formato A4 3 ante, tiratura 2.000 esemplari numerati, cod. 1060013875.  
Busta Primo Giorno: € 1,70, cod. 1060013876.

*Francobollo dedicato alla Basilica di Santa Maria di Campagna*

Cartolina obliterata: € 2,00, cod. 1060013885.  
Cartolina non obliterata: € 0,90, cod. 1060013886.  
Tessera: € 2,00, tiratura 1.500 esemplari numerati, cod. 1060013887.  
Bollettino illustrativo: € 5,00, tiratura 1.000 esemplari numerati, cod. 1060013888.  
Folder: € 15,00, formato A4 3 ante, tiratura 2.000 esemplari numerati, cod. 1060013889.  
Busta Primo Giorno: € 1,70, cod. 1060013890.

A commento dell'emissione vengono realizzati i rispettivi bollettini illustrativi con articoli a firma di Manuel Ferrari, Direttore dell'Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici della Diocesi di Piacenza – Bobbio, per il francobollo dedicato alla Cattedrale di Piacenza e di Corrado Sforza Fogliani, Presidente Comitato Esecutivo della Banca di Piacenza, per il francobollo dedicato alla Basilica di Santa Maria di Campagna.

Lo Sportello Filatelico dell'Ufficio Postale di Piacenza Centro utilizzerà, il giorno di emissione, i relativi annulli speciali realizzati da Filatelia di Poste Italiane.

I francobolli ed i prodotti filatelici correlati possono essere acquistati presso gli Uffici Postali abilitati, gli "Spazio Filatelia" di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Roma 1, Torino, Trieste, Venezia, Verona e sul sito [filatelia.poste.it](http://filatelia.poste.it).

Roma, 26 settembre 2022

## Testo bollettino

La cattedrale di Piacenza è da annoverare tra i monumenti più importanti del Romanico padano. Si ritiene ineludibile un'iscrizione sulla facciata che indica nel 1122 l'anno di inizio lavori. Per quanto sia difficile formulare ipotesi circa l'avanzamento del cantiere medievale è possibile individuare due campagne, la prima tra il 1122 e il 1155/60, la seconda che va dall'inizio del XIII secolo al 1235/50. La prima fase vede una chiesa già ultimata e coperta con volte a crociera, con un transetto forse non ancora sporgente dai muri perimetrali (Romanini 1954). Una seconda fase, riguarderebbe la trasformazione dell'impianto romanico in uno gotico, con il generale ampliamento dei transetti, lo slancio verticale delle strutture con la creazione del cleristorio, l'innalzamento delle volte esapartite e dei contrafforti, l'erezione del tiburio e della cupola.

L'apparato scultoreo medioevale, di grande importanza, è ben noto agli studi. I bassorilievi sulla facciata con protiri sono ascritti a Wiligelmo e a Niccolò, ritenuto autore dell'archivolto con lo *Zodiaco*, tra i più antichi nella cultura occidentale. Il campanile (72,5 m) fu concluso nel 1333 e reca sulla cuspide l'"Angil dal Dom", statua segnamento posizionata nel 1341.

L'interno della cattedrale è a croce latina con tre navate in corpo longitudinale, transetto e presbiterio sopraelevato chiuso da absidi. Sulla quarta campata centrale si imposta il tiburio ottagonale.

Le colonne della navata mediana recano le formelle dei Paratici ricondotte all'officina di Niccolò e ai primi decenni del XII secolo, contributo delle Corporazioni di Arti e Mestieri all'erezione delle stesse. Della stessa epoca sono i *Profeti*, il *Cristo Pantocrator*, la *Madonna col Bambino* e le *Sante* scolpite sulle chiavi di volta.

Le pitture murali conservatesi datano tra Medioevo e Rinascimento. Il presbiterio e l'abside sono qualificati da un ciclo pittorico prestigioso dedicato a Maria Vergine, approntato da Camillo Procaccini, Ludovico Carracci, Lorenzo Garbieri e Giacomo Cavedoni (1605-1609). La cupola funge da magnifico coronamento all'edificio, impreziosita nel 1625-1627 da affreschi di Morazzone e Guercino con *Profeti*, *Sibille* e *Storie della vita di Gesù*.

Manuel Ferrari

Direttore dell'Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici della Diocesi di Piacenza - Bobbio

## Testo bollettino

Il 13 aprile 1522 fu posata la prima pietra della Basilica di Santa Maria di Campagna. La costruzione del nuovo tempio – portata a compimento nel 1528 – fu fortemente voluta dalla comunità cittadina. Nel 1521 si costituì, allo scopo, la Congregazione dei Fabbricieri, perlopiù composta da rappresentanti della nobiltà e della borghesia piacentina (la chiesa è dunque da sempre civica ed è oggi di proprietà del Comune), che affidò la progettazione all’architetto Alessio Tramello, allievo del Bramante.

Nell’area in cui sorge il tempio, Diocleziano martirizzò nel 303 d.C. un gruppo di cristiani e i poveri resti vennero occultati in un ipogeo. Qui sorse un piccolo santuario, detto “di Campagnola”, oggetto di crescente devozione e stazione di preghiera dei pellegrini grazie al diffuso convincimento delle proprietà taumaturgiche dell’olio scaturito dal “pozzo dei martiri”. Con l’aumentare dei pellegrinaggi (alla devozione per i martiri si aggiunse quella per la Madonna di Campagna, in nome della quale Papa Urbano II concesse indulgenze poi confermate da altri pontefici), la chiesuola di Campagnola non bastava più a contenere i fedeli in preghiera. Ecco dunque l’esigenza di costruire un tempio più grande. Il Tramello addossò alla precedente chiesa il nuovo edificio a pianta centrale a croce greca. Le tracce della primitiva cappella scomparirono quando, nel 1791, i monaci decisero di ristrutturare il Coro, che oggi ingloba l’antico “pozzo dei martiri” (come recenti ricerche promosse dalla Banca di Piacenza hanno acclarato), nell’800 indicato a pavimento in correlazione con l’accesso all’altare maggiore, come indicato in pietra incisa a pavimento (FERUNT HIC CONDI MARTIRES – Dicono che qui siano sepolti i martiri).

La decorazione interna della Basilica venne concepita come un grandioso inno per immagini innalzato alla gloria della Vergine, a cui presero parte, tra ‘500 e ‘800, vari artisti (il Pordenone, a cui si deve la Cupola maggiore, le Cappelle di S. Caterina e della Natività, il Sant’Agostino e il *Dio Padre* del lanternino, il Sojaro, che affrescò il tamburo della Cupola, Galeazzo, Giulio e Bernardino Campi, Camillo Procaccini, Malosso, De Longe, Bibiena, Stern, Avanzini).

A questa Basilica (che i Farnese vollero affidata ai Francescani minori) i piacentini tutti erano – e sono – particolarmente affezionati, anche per il rituale “Ballo dei bambini” (con gli stessi protesi dai frati verso la statua della Madonna). La prima messa del giorno, quando viene scoperta la trecentesca statua della Madonna di Campagna dal velario che l’ha ricoperta durante la notte, i frati e i fedeli si rivolgono a Lei con l’invocazione: “Tu che hai sempre difeso e protetto la città di Piacenza”.

Corrado Sforza Fogliani  
Presidente Comitato Esecutivo della Banca di Piacenza